

**Examens d'admission mai 2023**

**Epreuve de traduction Italien/Français**

**Durée 2 heures**

**Tous documents autorisés**

**L'USAGE DES OUTILS DE TRADUCTION AUTOMATIQUES (DEEPL, GOOGLETRANSLATE ETC.) EN LIGNE EST STRICTEMENT INTERDIT. LES VÉRIFICATIONS SERONT EFFECTUÉES. TOUT CONTREVENANT SERA ÉLIMINÉ.**

**1/ Traduisez le document ci-dessous en français**

**2/Présentez et explicitez trois de vos choix traductionnels en français (uniquement pour les candidats ayant le français comme langue maternelle).**

### **Questo paese non è fatto per Chat GPT, per fortuna**

L'Italia è l'unico paese occidentale ad aver bloccato, seppur solo formalmente, ChatGPT. Il Garante della Privacy, con un'inedita prontezza e determinazione, ha raccolto il brusio che si levava da ricercatori e tecnici ed ha posto il tema di uniformare quel modello di intelligenza artificiale alle norme di garanzia sul controllo e tracciabilità dei dati personali, di cui Chat GPT fa illecitamente incetta. Con il nostro paese, solo Cina, Russia, e Corea del Nord inibiscono il dispositivo di intelligenza artificiale ma per ben altri motivi come sappiamo. Ma, una volta tanto, l'azione dell'apparato di garanzia italiano è un elemento di modernità e non di arretratezza. Un principio che investe alla base l'intera economia digitale rendendo ineludibile una sua riorganizzazione. In sostanza il garante finalmente, dopo 20 anni di dominio da parte delle piattaforme della Silicon valley, sostiene che giuridicamente nessun soggetto, estero o anche italiano, può non tanto raccogliere quanto combinare e rielaborare i dati di un utente, o di un'intera comunità all'insaputa degli interessati.

Con Chat GPT, non è più la massa che rende governabile l'individuo, ma è proprio la possibilità di interferire sui comportamenti di ogni singola persona che permette di deviare il cammino delle masse. Google, Facebook, Amazon e Tik Tok sono solo alcuni dei sistemi che elaborano costantemente i dati delle centinaia di milioni dei propri utenti creando mappe e categorie a disposizione di chi intende parlare direttamente con ognuno di quei profilati.

Di Michele Mezza

01/04/2023

**Examens d'admission mai 2023**  
**Epreuve de traduction français > italien**  
**Durée 2 heures**  
**Tous documents autorisés**

**L'USAGE DES OUTILS DE TRADUCTION AUTOMATIQUES (DEEPL, GOOGLETRANSLATE ETC.) EN LIGNE EST STRICTEMENT INTERDIT. LES VÉRIFICATIONS SERONT EFFECTUÉES. TOUT CONTREVENANT SERA ÉLIMINÉ.**

- 1) Per tutti i candidati : tradurre il seguente testo in italiano.
- 2) Solo per i candidati di madrelingua italiana : spiegare e commentare 3 delle scelte traduttive fatte.

---

### Le Made in Italy comme synonyme de qualité et d'authenticité

La mode italienne est restée fidèle à ses racines malgré les changements du monde. L'Italie est réputée pour sa recherche de l'excellence, c'est pourquoi les marques du monde entier souhaitent que leurs collections soient fabriquées en Italie, l'un des principaux centres de production de produits de luxe, représentant 40 % de la production mondiale. Le Made in Italy s'est confirmé comme un label garantissant la qualité, l'authenticité et un sens du style salué dans le monde entier.

C'est dans cet écosystème qu'est né *Italian Artisan*, une plateforme qui relie deux mondes : les marques du monde entier qui veulent créer leur collection Made in Italy et les fabricants italiens qui ont besoin d'un soutien technologique pour stimuler leur commerce international.

*Italian Artisan* guide les marques internationales tout au long du cycle de production, en recherchant les meilleurs fabricants italiens authentiques, y compris leurs antécédents en matière de qualité et d'expertise, et en brisant les barrières de la distance technologique et physique.

- 
- 3) **Solo per i candidati di madrelingua NON italiana : leggere il seguente testo e rispondere alle domande :**

**3a.** Si tratta di un testo critico o acritico ? Proporre parole o espressioni a sostegno della propria risposta.

**3b.** Cosa significa «*badante* » (riga 4)?

**3c.** Cosa significa l'espressione « **hanno compiuto una lunga strada** » (riga 6). Di che figura retorica si tratta ?

**3d.** Riassumere con proprie parole il paragrafo che comincia dalla frase « **Tra le lavoratrici regolari...** » (riga 15), fino a « (...), **rispetto agli uomini stranieri** » (riga 21)

### **Tra le donne arrivate in Italia lavora solo il 42%, con salari inferiori alla media e contratti non adeguati alla loro istruzione**

C'è Maryana Kovalenko, ucraina originaria di Leopoli, che lavora da dieci anni a Treviso come **badante**; c'è Roya Abdollahi, iraniana, che ora vive e lavora come stilista a Milano; e poi c'è Adriana Praticchi, ex bracciante in Puglia e oggi sindacalista di origine rumena. Hanno storie diverse, ma hanno tutte una cosa in comune: **hanno compiuto una lunga strada**. Non solo fisica, ma anche emotiva e culturale. Per loro lavorare in Italia è stata una conquista raggiunta superando ostacoli linguistici, burocratici e talvolta anche culturali. Hanno sperimentato sulla loro pelle l'importanza di rendersi indipendenti economicamente per raggiungere anche una libertà di azione e di pensiero.

Il report del Centro Studi e Ricerche IDOS e l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V" dal titolo «Le migrazioni femminili in Italia parla di donne autonome nei loro percorsi e protagoniste delle loro vite, ma schiacciate su posizioni subalterne che le espongono a meccanismi di discriminazione.

**Tra le lavoratrici regolari**, quasi 9 su 10 sono occupate nei servizi e la metà si ripartisce in appena tre professioni (collaboratrici domestiche, addette alla cura della persona e impiegate nelle pulizie). Nonostante siano più istruite degli uomini, le immigrate hanno molte meno possibilità di trovare un lavoro coerente con i propri titoli: è infatti sovraistruito ben il 42,5% delle occupate straniere, contro il 25,0% dei lavoratori italiani e il 32,8% degli stranieri in generale. Percepiscono una retribuzione media mensile di appena 897 euro al mese (-29% rispetto alle donne italiane e -27% **rispetto agli uomini stranieri**).

E se avere un lavoro prima del covid per una donna straniera non era facile, durante la pandemia è diventato ancora più faticoso. Secondo la Fondazione Moressa le donne straniere sono state la categoria che nel 2020 ha risentito maggiormente della crisi legata alla pandemia, perdendo 5,5 punti di tasso di occupazione (mediamente la perdita è stata di 1,6 punti). Questo perché collocate in settori a maggior impatto "Covid" (servizi, commercio, ristorazione) e perché di solito hanno un tasso di precarietà più alto.

Un capitolo a parte merita il progetto *Welcome* dell'Agenzia Onu per i rifugiati (Unhcr) che premia ogni anno con il logo *Welcome - Working for Refugee Integration* le aziende che nel biennio precedente hanno favorito l'inserimento professionale dei rifugiati. Nel biennio 2020-21 sono state premiate 107 aziende che hanno impiegato oltre 6.000 rifugiati, sostenendo il loro processo d'integrazione in Italia. In quattro edizioni, l'UNHCR ha assegnato il logo *Welcome* a 355 aziende, che hanno garantito percorsi d'inclusione lavorativa per migliaia di rifugiati.